

Gli inquirenti convinti di avere tra le mani uno dei falsi carabinieri che bloccarono l'auto dell'industriale

Si svolgeranno nei mesi della stampa comunista

Duecento festival dell'Unità in città e nella provincia

Affollato attivo ieri a Garbatella - La relazione di Imbellone e le conclusioni di Cappelloni - Un confronto aperto con tutti i cittadini sui temi della crisi economica e per il risanamento della vita pubblica - Gli obiettivi dei 200 milioni per la sottoscrizione e 70 mila iscritti per il '75

L'iniziativa politica e di massa dei comunisti per la campagna della stampa e dei festival dell'Unità è questo il tema dell'ultimo attivo provinciale del partito e della F.C.I. che ha avuto luogo ieri pomeriggio alla sezione Garbatella che è stato introdotto da una relazione del compagno Imbellone responsabile della propaganda della segreteria della Federazione romana e con il uso del compagno Guido Cappelloni del comitato centrale responsabile nazionale della commissione amministrativa della relazione come nei diversi interventi che si sono susseguiti: hanno parlato i compagni Argenti, De Angelis, Lodovico, De Roli, responsabile amministrativo della Federazione romana, stato messo in evidenza lo stretto legame che deve essere stabilito tra lavoro organizzativo e politico, discusso a sostegno della stampa comunista e l'iniziativa politica, si è parlato di come i risultati della convocazione elettorale del 15 giugno estendendo il collegamento di massa articolando proposte concrete per la soluzione dei problemi dei lavoratori per elevare le condizioni di vita della gente e intervenendo nella direzione di un profondo risanamento della vita pubblica.

La campagna per la stampa - ha detto Imbellone - prende il via in un clima di grande tensione e fiducia nella nuova forza e nei consensi più larghi conquistati dal nostro partito. In questa situazione che viviamo, la proposta di realizzare nel vivo del dibattito del comitato provinciale i festival dell'Unità nella città e nella provincia. Momenti centrali di questa iniziativa aperta al confronto, che dovrà coinvolgere compagni, stampa, partiti democratici e tutti i cittadini onesti, saranno i festival di zona articolati nel periodo che va dal 20 luglio al 3 agosto.

Già da queste occasioni il partito dovrà avviare un dialogo serrato con i cittadini e i lavoratori, sui temi della partecipazione democratica del superamento della crisi economica, della soluzione urgente e adeguata ai ritardi del voto di domenica 15 giugno, delle assemblee elettive della Regione e Provincia, del Comune di Roma, gli altri enti locali. Una grande iniziativa politica dunque sarà al centro dei prossimi festival ad essa

strettamente collegati i due obiettivi di lancio del tesseramento e proselitismo e della sottoscrizione. La Federazione si è posta l'obiettivo di raggiungere settantamila iscritti e di raccogliere 200 milioni per il 1975. Sono questi due punti su quali occorre il maggiore slancio e impegno di tutte le sezioni e i circoli giovanili. Due momenti del processo complessivo di dialogo e rapporto politico nuovo che occorre tra noi e le più larghe masse dei cittadini sulla linea delle scelte democratiche per il cambiamento e il risanamento e il moralizzamento della vita pubblica.

Una parte di duecento milioni che dovranno essere raccolti sarà impiegata nel rifinanziamento e ampliamento delle sedi di partito delle case del popolo per rispondere alle nuove esigenze e ai nuovi compiti.

La politica finanziaria del PCI - ha detto il compagno Cappelloni - concludendo l'attività - è dimostrata un ordine essenziale della nostra iniziativa contro la corruzione e lo sperpero del denaro pubblico siamo il solo partito nel cui bilancio la quota del autofinanziamento supera le entrate provenienti dallo Stato. Grandi sono stati i successi conseguiti in questo campo con il sostegno materiale della grande massa dei nostri militanti, dei simpatizzanti dei lavoratori dei giovani. Dobbiamo però andare avanti rispondendo all'altezza dei nuovi difficili compiti cui ci chiama lo straordinario risultato elettorale del 15 giugno. Anche per il nostro bilancio - ha continuato Cappelloni - non è più sufficiente la pubblicità, questa cioè che deve essere sollecitata è il contributo pubblico «cioè quello che andiamo sul modo in cui i comunisti amministrano i loro spazi». È assolutamente necessario che la campagna per la stampa e i festival dell'Unità divengano il più grande avvenimento politico culturale, ricreativo di massa del nostro paese.

A Roma il partito deve compiere uno sforzo eccezionale e anche rispetto agli stessi risultati conseguiti l'anno passato. C'è un certo nervosismo nella prospettiva ambiziosa di dare alla capitale una amministrazione onesta, pacifica e risanata. La vita pubblica attuale, quel processo di rinnovamento democratico e sociale per cui ci battiamo.

Due arresti nel «clan» di Berenguer: presero parte al sequestro Ortolani?

Salvatore Dessolis riconosciuto attraverso le foto segnaletiche dal presidente della Voxson - Con il giovane è stata catturata anche Zineb Mokkadem, forse la donna che fece da tramite tra la banda e la famiglia del rapito - Utile per le indagini la pista del traffico della droga - Sei arrestati per detenzione di sostanze stupefacenti, armi e documenti d'identità falsi

Novità nelle indagini sul sequestro Ortolani. La polizia è convinta di avere nelle mani uno dei falsi carabinieri che bloccarono l'auto dell'industriale al momento del rapimento l'uomo a quanto pare è stato riconosciuto - attraverso alcune foto segnaletiche - dallo stesso presidente della Voxson Salvatore Dessolis, noto come «Sai Venti» nato 27 anni fa a Mammolada in provincia di Nuoro ma trapiantato da tempo a Marsiglia e stato arrestato in un appartamento di via Braccio Ronchi a Sabazia, assieme a una donna Zineb Mokkadem 26 anni originaria di Tangeri (Marocco) e residente a Roma in via Lombardia. Della coppia si parla come della donna che telefonò varie volte alla famiglia Ortolani durante le trattative. All'arresto dei due - e giunti abbiamo detto nel corso di una vastissima operazione scattata l'altra notte nei gli ambienti della «malta» in qualche modo collegati al «clan» dei marsigliesi che ruota attorno a Berenguer. La traccia seguita dagli inquirenti è stata soprattutto quella della droga, questo perché alla «malta» si è a conoscenza del largo consumo di stupefacenti e droghe a leggere tra la «malta» francese trapiantata in Italia.

Delle perquisizioni compiute l'altra notte una ventina sono state così indirizzate in buona parte in questo senso o comunque verso quelle attività criminali in cui si opera «elementi legati al «marsigliese». L'obiettivo era insomma quello di far «terra bruciata» alla «malta» privata del possibile appoggio e collegamenti che gli sono evidentemente necessari per sottrarsi alla cattura. E in questo modo, per il quale la rete è riuscito a scappare quello che viene ormai indicato come il «cervello» della banda che rapì Ortolani, si è anche riuscito a individuare fare due personaggi che nel sequestro secondo gli inquirenti avrebbero giocato un ruolo non secondario.

Il Dessolis e Mokkadem sorpresi all'alba nel lussuoso appartamento di via Sabazia - in cui pare che fossero andati ad abitare da poco tempo - non hanno opposito resistenza. Contro di loro il giudice istruttore Cannata che conduce le indagini sul rapimento di Ortolani aveva spiccato ordine di cattura per sequestro di persona.

Sugli elementi che hanno motivato il provvedimento gli inquirenti mantengono il massimo riserbo. Si è potuto solo appurare che il Dessolis è stato riconosciuto da Amedeo Ortolani - attraverso alcune foto - come uno dei due falsi carabinieri che bloccarono al momento del rapimento la «132» su cui si trovava l'industriale a pochi metri dalla sua abitazione in via Morluo. Che il sequestro fosse stato fatto in un appartamento di Berenguer vi siano dei legami «un fatto su cui più precise conferme potranno probabilmente essere fornite in futuro. Sullo scacco di Berenguer seguendoli poi al momento del trasferimento della banda in Italia.

Anche il nome della Mokkadem presenta lati positivi ed altri decisamente negativi. Da una parte infatti è stato stabilito che a lavori per i piani di zona dell'IACP ancora fermi potranno iniziare tra luglio ed agosto mentre il mese bloccato il programma comunale per l'emergenza (ISVEUR). La Ispettorica dei cantieri per un totale di 45 miliardi di spesa slittata quasi sicuramente a settembre. E questo un fatto - come hanno sottolineato le organizzazioni sindacali in un loro documento - di indubbio gravità in una situazione in cui si fa sempre più urgente e drammatico il bisogno di alloggi popolari. Un ritardo inimmisurabile che non è certo giu-



La coppia arrestata per il sequestro Ortolani. A destra Zineb Mokkadem. A sinistra Salvatore Dessolis



La coppia arrestata per il sequestro Ortolani. A destra Zineb Mokkadem. A sinistra Salvatore Dessolis

Precipita e muore edile di 19 anni in un cantiere abusivo

Un giovane manovale e morto cadendo da un terrazzo, mentre stava lavorando alla costruzione di una villetta in via Monte della Cabina a Lunghezza ieri verso le 15.30 il giovane Giuseppe Cappelloni di 19 anni che abitava in via Prenestina 288 stava trasportando sul terrazzo della casa del materiale da costruzione. Improvvisamente precipitò schiantandosi al suolo Giuseppe Cappelloni è stato trasportato con un'auto, da un passante all'ospedale di Tivoli dove però è giunto a mezzogiorno. Non hanno potuto far altro che constatare il decesso.

Il giovane lavorava da quel che tempo alla costruzione della casa e sulla sua abitazione per conto di un privato Dino Pe la abitante nella di Tor Veccata.

Nel piccolo cantiere erano totalmente assenti le p.e. e i necessari norme di sicurezza e gli edili erano costretti a lavorare su impalcature tra balconi. Proprio su un ponteggio di questi il giovane operario che portava sul terrazzo il materiale per la costruzione ha perduto l'equilibrio precipitando al suo lo.

Convocate le due assemblee rappresentative

Ripresa politica e confronto in Comune e a palazzo Valentini

Oggi l'incontro fra i partiti sui problemi della Regione - Presa di posizione dei sindacati - Stamane si riunisce il direttivo della federazione comunista - Incontro del PCI con una delegazione del movimento cooperativo

Il confronto politico fra i partiti dopo il voto del 15 giugno tenne e si ravvicinato. Da un lato si intensificano le riunioni e gli incontri, dall'altro siamo alla vigilia della ripresa dell'attività delle assemblee regionali e provinciali. Il consiglio comunale tornerà infatti a riunirsi dopo una lunga pausa domani sera, mentre il consiglio provinciale sarà convocato per martedì prossimo. Le due riunioni saranno aperte da dicine di azioni del sindaco Da, da e del presidente La Morgi sulle quali si aprirà un dibattito. Il consiglio comunale tornerà invece a riunirsi nella settimana che va dal 20 al 27 luglio.

Per quanto riguarda i partiti questa mattina si riunirà il direttivo della federazione comunista. Il punto di partenza è l'ordine del giorno ha appunto la situazione nelle assemblee elettive. Sempre oggi si riunirà il comitato provinciale del gruppo comunista e si è riunito a Rocca di Papa il comitato regionale socialista. La riunione è durata per tutta la giornata.

Un primo chiarimento su le reali intenzioni e sugli orientamenti nel partito dello scudo crociato si potrà avere forse questa sera nel corso di una riunione convocata dal segretario regionale del Pci, compagno Galli. Il quale come si ricorderà ha invitato al partito democristiano una lettera per «verificare le possibili convergenze o per dare alla assemblea regionale e provinciale un'indirizzo istituzionale e attuare un confronto politico e programmatico per dare alla Regione un governo stabile e democratico che sia espressione di un vero schieramento popolare e antifascista».

Di particolare importanza sulle questioni regionali il direttivo della segreteria della federazione regionale unitaria CGIL-CISL-UIL che in suo documento afferma che le proposte contenute nel «programma di lavoro» possono trovare accoglienza anche attraverso l'impegno delle forze del sindacato con la Regione e l'amministrazione locale. Le segreterie si rivolge quindi «a tutte le forze politiche dell'arco costituzionale perché nei tempi più brevi possano costituirsi nel territorio le commissioni di consiglio regionale e quelle degli enti locali accogliendo nei rispettivi programmi i contenuti qualificanti della piattaforma rivendicata regionalmente».

Proposta una consulta unitaria nel corso di un incontro tra associazioni femminili e PCI

Dalle donne un impulso al rinnovamento

Impegno comune per un nuovo modo di governare alla Regione - L'urgenza di un piano organico di sviluppo del Lazio per garantire l'occupazione - Una battaglia per i servizi sociali, gli asili nido, l'assistenza sanitaria, l'emancipazione e i diritti civili

Ieri l'incontro tra sindacati e Comune

Casa: per agosto il via ai cantieri dell'IACP

Ferme critiche della Federazione unitaria per lo slittamento dei programmi ISVEUR - Sollecitata l'assegnazione di alloggi per i senza tetto

I tempi d'arrivo dei programmi dell'Istituto casa popolari del piano ISVEUR e degli interventi realizzabili in base alla recente legge «166» sono stati al centro dell'incontro che si è svolta stamane tra il Comune e le organizzazioni sindacali. Alla riunione sono stati presenti anche i rappresentanti dell'IACP del SUIA e delle cooperative di abitazione e dell'associazione dei costruttori.

Il quadro della situazione uscito dalla riunione presenta lati positivi ed altri decisamente negativi. Da una parte infatti è stato stabilito che a lavori per i piani di zona dell'IACP ancora fermi potranno iniziare tra luglio ed agosto mentre il mese bloccato il programma comunale per l'emergenza (ISVEUR). La Ispettorica dei cantieri per un totale di 45 miliardi di spesa slittata quasi sicuramente a settembre. E questo un fatto - come hanno sottolineato le organizzazioni sindacali in un loro documento - di indubbio gravità in una situazione in cui si fa sempre più urgente e drammatico il bisogno di alloggi popolari. Un ritardo inimmisurabile che non è certo giu-

La domanda di cambiamen-

to e di superamento del vecchio modo di governare in rapporto ad alcune esigenze primarie avanzate dai movimenti femminili democratici in questi ultimi anni - come i servizi sociali, l'occupazione, la casa, i diritti civili ecc. - è cresciuta notevole e si pone al centro dell'attenzione di tutte le forze politiche interessate al rinnovamento della Regione Lazio.

Di questi problemi hanno discusso ieri - su iniziativa del comitato regionale del PCI - una serie di rappresentanti delle diverse associazioni e organizzazioni democratiche e femminili in un incontro - cui hanno partecipato i consiglieri regionali comunisti Colombini, Marcellis, Vitelli Borzini e la compagna Franca Prisco della segreteria provinciale della federazione comunista romana - erano presenti esponenti dell'UDI della Lega nazionale donne italiane del Movimento di liberazione della donna del consiglio nazionale donne italiane della Lega nazionale donne italiane della Scorpionist dell'associazione nazionale assistenti sociali dell'associazione donne ebreie italiane dell'associazione dottoresse in medicina della federazione sindacale unitaria CGIL-CISL-UIL della rivista «EFFE» della leanza femminile dell'APAS.

È stato un confronto utile e importante che deve e deve continuare un punto di arrivo

La domanda di cambiamento e di superamento del vecchio modo di governare in rapporto ad alcune esigenze primarie avanzate dai movimenti femminili democratici in questi ultimi anni - come i servizi sociali, l'occupazione, la casa, i diritti civili ecc. - è cresciuta notevole e si pone al centro dell'attenzione di tutte le forze politiche interessate al rinnovamento della Regione Lazio.

Quante sono le leggi legislative in questa direzione? ha ricordato la compagna Colombini - che sono state strappate con la lotta ma che non sono state inappuntate? Chi non ricorda le conquiste degli asili nido dei centri estivi per l'infanzia dei centri per gli handicappati dell'assistenza agli anziani?

Bisogna invertire questa tendenza, anche il solo del 1975 ha chiaramente espresso questa domanda di cambiamento presente nelle masse popolari e soprattutto tra le donne. Cosa propone il PCI come base preliminare di un'intesa democratica rivolta ad affrontare e risolvere i problemi urgenti che sono sul tappeto? Innanzi tutto si è detto il rapido funzionamento e l'attuazione degli enti locali e la partecipazione in secondo luogo la realizzazione di un piano regionale di sviluppo, per la ripresa economica e l'occupazione soprattutto femminile e giovanile (basta pensare che il Lazio a una regione dove solo 14 donne su 100 lavorano promuovendo in tempi brevi una conferenza sull'occupazione femminile).

Un primo chiarimento su le reali intenzioni e sugli orientamenti nel partito dello scudo crociato si potrà avere forse questa sera nel corso di una riunione convocata dal segretario regionale del Pci, compagno Galli.

REGIONE

Un primo chiarimento su le reali intenzioni e sugli orientamenti nel partito dello scudo crociato si potrà avere forse questa sera nel corso di una riunione convocata dal segretario regionale del Pci, compagno Galli. Il quale come si ricorderà ha invitato al partito democristiano una lettera per «verificare le possibili convergenze o per dare alla assemblea regionale e provinciale un'indirizzo istituzionale e attuare un confronto politico e programmatico per dare alla Regione un governo stabile e democratico che sia espressione di un vero schieramento popolare e antifascista».

Di particolare importanza sulle questioni regionali il direttivo della segreteria della federazione regionale unitaria CGIL-CISL-UIL che in suo documento afferma che le proposte contenute nel «programma di lavoro» possono trovare accoglienza anche attraverso l'impegno delle forze del sindacato con la Regione e l'amministrazione locale. Le segreterie si rivolge quindi «a tutte le forze politiche dell'arco costituzionale perché nei tempi più brevi possano costituirsi nel territorio le commissioni di consiglio regionale e quelle degli enti locali accogliendo nei rispettivi programmi i contenuti qualificanti della piattaforma rivendicata regionalmente».

Un primo chiarimento su le reali intenzioni e sugli orientamenti nel partito dello scudo crociato si potrà avere forse questa sera nel corso di una riunione convocata dal segretario regionale del Pci, compagno Galli.

PCI - COOPERATIVA

Un primo chiarimento su le reali intenzioni e sugli orientamenti nel partito dello scudo crociato si potrà avere forse questa sera nel corso di una riunione convocata dal segretario regionale del Pci, compagno Galli. Il quale come si ricorderà ha invitato al partito democristiano una lettera per «verificare le possibili convergenze o per dare alla assemblea regionale e provinciale un'indirizzo istituzionale e attuare un confronto politico e programmatico per dare alla Regione un governo stabile e democratico che sia espressione di un vero schieramento popolare e antifascista».

Un primo chiarimento su le reali intenzioni e sugli orientamenti nel partito dello scudo crociato si potrà avere forse questa sera nel corso di una riunione convocata dal segretario regionale del Pci, compagno Galli.

RIETI

Un primo chiarimento su le reali intenzioni e sugli orientamenti nel partito dello scudo crociato si potrà avere forse questa sera nel corso di una riunione convocata dal segretario regionale del Pci, compagno Galli. Il quale come si ricorderà ha invitato al partito democristiano una lettera per «verificare le possibili convergenze o per dare alla assemblea regionale e provinciale un'indirizzo istituzionale e attuare un confronto politico e programmatico per dare alla Regione un governo stabile e democratico che sia espressione di un vero schieramento popolare e antifascista».

Un primo chiarimento su le reali intenzioni e sugli orientamenti nel partito dello scudo crociato si potrà avere forse questa sera nel corso di una riunione convocata dal segretario regionale del Pci, compagno Galli.

NOZZE

Un primo chiarimento su le reali intenzioni e sugli orientamenti nel partito dello scudo crociato si potrà avere forse questa sera nel corso di una riunione convocata dal segretario regionale del Pci, compagno Galli. Il quale come si ricorderà ha invitato al partito democristiano una lettera per «verificare le possibili convergenze o per dare alla assemblea regionale e provinciale un'indirizzo istituzionale e attuare un confronto politico e programmatico per dare alla Regione un governo stabile e democratico che sia espressione di un vero schieramento popolare e antifascista».

Un primo chiarimento su le reali intenzioni e sugli orientamenti nel partito dello scudo crociato si potrà avere forse questa sera nel corso di una riunione convocata dal segretario regionale del Pci, compagno Galli.

CULLA

Un primo chiarimento su le reali intenzioni e sugli orientamenti nel partito dello scudo crociato si potrà avere forse questa sera nel corso di una riunione convocata dal segretario regionale del Pci, compagno Galli. Il quale come si ricorderà ha invitato al partito democristiano una lettera per «verificare le possibili convergenze o per dare alla assemblea regionale e provinciale un'indirizzo istituzionale e attuare un confronto politico e programmatico per dare alla Regione un governo stabile e democratico che sia espressione di un vero schieramento popolare e antifascista».

Un primo chiarimento su le reali intenzioni e sugli orientamenti nel partito dello scudo crociato si potrà avere forse questa sera nel corso di una riunione convocata dal segretario regionale del Pci, compagno Galli.

DIFFIDE

Un primo chiarimento su le reali intenzioni e sugli orientamenti nel partito dello scudo crociato si potrà avere forse questa sera nel corso di una riunione convocata dal segretario regionale del Pci, compagno Galli. Il quale come si ricorderà ha invitato al partito democristiano una lettera per «verificare le possibili convergenze o per dare alla assemblea regionale e provinciale un'indirizzo istituzionale e attuare un confronto politico e programmatico per dare alla Regione un governo stabile e democratico che sia espressione di un vero schieramento popolare e antifascista».

Un primo chiarimento su le reali intenzioni e sugli orientamenti nel partito dello scudo crociato si potrà avere forse questa sera nel corso di una riunione convocata dal segretario regionale del Pci, compagno Galli.

piccola cronaca

Un primo chiarimento su le reali intenzioni e sugli orientamenti nel partito dello scudo crociato si potrà avere forse questa sera nel corso di una riunione convocata dal segretario regionale del Pci, compagno Galli. Il quale come si ricorderà ha invitato al partito democristiano una lettera per «verificare le possibili convergenze o per dare alla assemblea regionale e provinciale un'indirizzo istituzionale e attuare un confronto politico e programmatico per dare alla Regione un governo stabile e democratico che sia espressione di un vero schieramento popolare e antifascista».

Un primo chiarimento su le reali intenzioni e sugli orientamenti nel partito dello scudo crociato si potrà avere forse questa sera nel corso di una riunione convocata dal segretario regionale del Pci, compagno Galli.

DC

Un primo chiarimento su le reali intenzioni e sugli orientamenti nel partito dello scudo crociato si potrà avere forse questa sera nel corso di una riunione convocata dal segretario regionale del Pci, compagno Galli. Il quale come si ricorderà ha invitato al partito democristiano una lettera per «verificare le possibili convergenze o per dare alla assemblea regionale e provinciale un'indirizzo istituzionale e attuare un confronto politico e programmatico per dare alla Regione un governo stabile e democratico che sia espressione di un vero schieramento popolare e antifascista».

Un primo chiarimento su le reali intenzioni e sugli orientamenti nel partito dello scudo crociato si potrà avere forse questa sera nel corso di una riunione convocata dal segretario regionale del Pci, compagno Galli.

NOZZE

Un primo chiarimento su le reali intenzioni e sugli orientamenti nel partito dello scudo crociato si potrà avere forse questa sera nel corso di una riunione convocata dal segretario regionale del Pci, compagno Galli. Il quale come si ricorderà ha invitato al partito democristiano una lettera per «verificare le possibili convergenze o per dare alla assemblea regionale e provinciale un'indirizzo istituzionale e attuare un confronto politico e programmatico per dare alla Regione un governo stabile e democratico che sia espressione di un vero schieramento popolare e antifascista».

Un primo chiarimento su le reali intenzioni e sugli orientamenti nel partito dello scudo crociato si potrà avere forse questa sera nel corso di una riunione convocata dal segretario regionale del Pci, compagno Galli.

CULLA

Un primo chiarimento su le reali intenzioni e sugli orientamenti nel partito dello scudo crociato si potrà avere forse questa sera nel corso di una riunione convocata dal segretario regionale del Pci, compagno Galli. Il quale come si ricorderà ha invitato al partito democristiano una lettera per «verificare le possibili convergenze o per dare alla assemblea regionale e provinciale un'indirizzo istituzionale e attuare un confronto politico e programmatico per dare alla Regione un governo stabile e democratico che sia espressione di un vero schieramento popolare e antifascista».

Un primo chiarimento su le reali intenzioni e sugli orientamenti nel partito dello scudo crociato si potrà avere forse questa sera nel corso di una riunione convocata dal segretario regionale del Pci, compagno Galli.

DIFFIDE

Un primo chiarimento su le reali intenzioni e sugli orientamenti nel partito dello scudo crociato si potrà avere forse questa sera nel corso di una riunione convocata dal segretario regionale del Pci, compagno Galli. Il quale come si ricorderà ha invitato al partito democristiano una lettera per «verificare le possibili convergenze o per dare alla assemblea regionale e provinciale un'indirizzo istituzionale e attuare un confronto politico e programmatico per dare alla Regione un governo stabile e democratico che sia espressione di un vero schieramento popolare e antifascista».

Un primo chiarimento su le reali intenzioni e sugli orientamenti nel partito dello scudo crociato si potrà avere forse questa sera nel corso di una riunione convocata dal segretario regionale del Pci, compagno Galli.

piccola cronaca

Un primo chiarimento su le reali intenzioni e sugli orientamenti nel partito dello scudo crociato si potrà avere forse questa sera nel corso di una riunione convocata dal segretario regionale del Pci, compagno Galli. Il quale come si ricorderà ha invitato al partito democristiano una lettera per «verificare le possibili convergenze o per dare alla assemblea regionale e provinciale un'indirizzo istituzionale e attuare un confronto politico e programmatico per dare alla Regione un governo stabile e democratico che sia espressione di un vero schieramento popolare e antifascista».

Un primo chiarimento su le reali intenzioni e sugli orientamenti nel partito dello scudo crociato si potrà avere forse questa sera nel corso di una riunione convocata dal segretario regionale del Pci, compagno Galli.

piccola cronaca

Un primo chiarimento su le reali intenzioni e sugli orientamenti nel partito dello scudo crociato si potrà avere forse questa sera nel corso di una riunione convocata dal segretario regionale del Pci, compagno Galli. Il quale come si ricorderà ha invitato al partito democristiano una lettera per «verificare le possibili convergenze o per dare alla assemblea regionale e provinciale un'indirizzo istituzionale e attuare un confronto politico e programmatico per dare alla Regione un governo stabile e democratico che sia espressione di un vero schieramento popolare e antifascista».

Un primo chiarimento su le reali intenzioni e sugli orientamenti nel partito dello scudo crociato si potrà avere forse questa sera nel corso di una riunione convocata dal segretario regionale del Pci, compagno Galli.

piccola cronaca

Un primo chiarimento su le reali intenzioni e sugli orientamenti nel partito dello scudo crociato si potrà avere forse questa sera nel corso di una riunione convocata dal segretario regionale del Pci, compagno Galli. Il quale come si ricorderà ha invitato al partito democristiano una lettera per «verificare le possibili convergenze o per dare alla assemblea regionale e provinciale un'indirizzo istituzionale e attuare un confronto politico e programmatico per dare alla Regione un governo stabile e democratico che sia espressione di un vero schieramento popolare e antifascista».